

ANGELICA CARPIFAVE

UN CONCILIO NELLA RIVOLUZIONE

Religione e politica
nella Russia
del primo '900

EDB



9788810417072

Pubblicazione: 8 giugno 2015

Edizione: 1

Pagine: 380

Peso: 395 (gr)

Collana: **B8 STUDI RELIGIOSI**

Formato: 122x200x21 (mm)

Confezione: Brossura con
bandelle

ANGELICA CARPIFAVE

Un Concilio nella rivoluzione

Religione e politica nella Russia del primo '900

DESCRIZIONE >

Ai primi del '900 la Chiesa ortodossa russa chiede allo zar Nicola II la possibilità di convocare un concilio e ottiene l'autorizzazione alla sua preparazione, durata 12 anni. Il Concilio locale di Mosca del 1917-1918 viene aperto nell'agosto 1917, alla vigilia della Rivoluzione d'ottobre e mentre la prima guerra mondiale è in corso. Gli avvenimenti storici e religiosi si intrecciano con quelli politici: il concilio si attiene all'ordine del giorno programmato, ma contemporaneamente il Consiglio dei commissari del popolo trasforma con i suoi decreti il volto della società e ridefinisce il ruolo della Chiesa russa di fronte allo Stato. Il concilio ristabilisce il Patriarcato, soppresso da Pietro il Grande due secoli prima, ristabilisce altresì la dottrina della *sobornost'* (conciliarità, comunionalità), riforma le eparchie, le parrocchie e il monachesimo. All'interno dell'elaborazione storica, teologica ed ecclesiale emergono il ruolo politico e sacrale dello zar, nonché il suo «martirio», il passaggio dalla Chiesa di Stato alla Chiesa dello Stato, privata di ogni legittimità, che riesce a sopravvivere grazie ad alcune importanti delibere conciliari e al principio fondamentale della *sobornost'* che pure darà vita alla teologia e alla filosofia dei pensatori della diaspora russa, soprattutto in Francia e negli Stati Uniti. Attingendo agli atti conciliari e dando voce soprattutto ai protagonisti, il volume mette in rilievo gli aspetti storici, teologici ed ecumenici di uno dei più importanti eventi dell'intero mondo cristiano del XX secolo.